

rania, il vescovo di Curlandia, l'arcivescovo di Riga, bisognosi dei soccorsi dei naviganti di Brema e Lubecca, accordarono ad essi privilegi i più estesi. Così all'occidente e ne' mari di Alemagna la navigazione delle città anseatiche faceva tutto di novelli progressi, e Colonia, Lubecca, Amburgo, Kiel, Brunsvich ottenevano importanti franchigie in Inghilterra. I loro negozianti avevano ottenuto l'autorizzazione di formare a Londra una corporazione, piantarvi casa e magazzini e tenervi assemblee. Queste medesime città godevano ad un dipresso della navigazione esclusiva nei porti della Svezia, Danimarca, Norvegia e Livonia, ed avevano verso la fine del secolo terzodecimo penetrato fino a Novogorod la grande, in cui tenevano fondachi soggetti alla giurisdizione dei magistrati di Lubecca. La lega anseatica contava allora dieci a dodici città, situate la maggior parte sulle spiagge del Baltico, ma nel secolo seguente il loro numero si accrebbe con tale rapidità, che l'associazione s'estese bentosto dalla Schelda e le isole della Zelanda fino alla Livonia.

1364. In quest'anno fu eretto il primo atto di una confederazione generale nell'assemblea dei deputati delle città tenuta a Colonia; e la lega prese il nome di *ansa* o lega anseatica. La parola *ansa* nella lingua della bassa Germania e nei vari suoi dialetti significa corporazione. Lo scopo dell'assemblea generale di Colonia era stato principalmente la riunione di tutte le forze delle città confederate per sostenere una guerra contra la Danimarca, guerra creduta indispensabile alla durata del commercio. Queste città godevano importanti prerogative e diritti preziosi, che i re di Danimarca, Svezia e Norvegia risguardavano come usurpazioni e volevano annullare. Le città confederate avevano unione, subordinazione e danaro, mentre nelle monarchie scandinave semi-barbare, tutti gli ordini erano divisi dalle fazioni e dalle turbolenze, le rivoluzioni vi si succedevano senza posa e l'anarchia feudale era al colmo. Un'altra non meno importante differenza in vantaggio delle città confederate nasceva dalla forma del loro governo modellato su quello di Lubecca, la più florida di tutte, governo nel quale un senato composto di cittadini scelti fra le più antiche famiglie e fra i più ricchi negozianti aveva sui popoli